

## **IL CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE PER IL RECUPERO DELL'AREA DI S. CHIARA**

Il 31 Marzo 2005 il Comune di Pisa, la Regione Toscana, l'Azienda Ospedaliero Universitaria, l'Università di Pisa e altri dieci enti hanno firmato un Accordo che ha rappresentato una svolta fondamentale per la città di Pisa: sono stati stabiliti i tempi e i modi per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero–universitario, collocato nella parte moderna nella città, una vera e propria cittadella della salute, di assoluto rilievo nazionale e internazionale. Con l'Accordo si è compiuta una scelta di eccellenza che conferma le tradizioni della nostra città e che vuole dotare la Toscana e la città di Pisa di un nuovo, più grande centro di servizi e di formazione.

Con questa scelta si procede al trasferimento completo del complesso ospedaliero e delle cliniche universitarie ospitate fin dal 1257 negli edifici dell'area di S. Chiara, area di oltre 10 ettari nel cuore del centro storico di Pisa, a pochi metri da quello straordinario patrimonio dell'umanità rappresentato dalla Piazza dei Miracoli, con la Torre Pendente, il Duomo e il Battistero.

Si apre così ufficialmente il tema del recupero urbanistico dell'area di S. Chiara. Tutto ciò richiede una riflessione che a nostro parere deve partire da un'attenta lettura storica delle strutture architettoniche che la compongono e dall'analisi del processo di trasformazione che nel corso dei secoli ha portato al consolidamento urbanistico di questa parte della città.

Proprio per la straordinaria importanza del confinante sito UNESCO e per i valori universali che esso richiama e simboleggia, l'Amministrazione Comunale, in piena intesa con l'Ateneo pisano e con l'Azienda Ospedaliero Universitaria, ha compiuto la scelta di affidare ad un concorso internazionale di progettazione la selezione del miglior disegno urbanistico.

Il segno vuole essere quello di un'operazione di grande respiro culturale, che si concluda con un progetto prestigioso e realizzabile che il Comune possa poi tradurre in un appropriato strumento urbanistico e normativo finalizzato al recupero dell'area di S. Chiara a funzioni cittadine integrate con il centro storico e con lo sviluppo delle sue potenzialità abitative, turistiche e culturali.

L'area confinante con la Piazza del Duomo può diventare il simbolo della nuova capacità della città di confrontarsi con le sfide importanti degli anni a venire, con un ruolo e in un contesto storico radicalmente mutati ma con la volontà di mantenere intatta la naturale vocazione di Pisa come città aperta al mondo, città d'arte e di cultura, di intelligenza, di sapere.

*Il Sindaco*

*Paolo Fontanelli*